

Montres et Joies
michele grigoletto

WATCHES & WONDERS 2026 Ginevra

Anche quest'anno la più importante manifestazione al mondo per il settore dell'orologeria ha visto la mia presenza. L'edizione del 2026 ha visto 65 maison presentare le loro novità e oltre 60.000 visitatori.

In questo foglietto vi descriverò le principali novità dei brand più importanti che hanno contraddistinto l'evento.

Rolex

La principale novità riguarda l'Oyster Perpetual ref. 134303, creata in occasione dei 100 anni del modello con una combinazione tra oro giallo e Oystersteel. Restando sugli orologi celebrativi, va segnalato il Rolex Oyster Perpetual "Jubilee dial" (ref. 126000) con il motivo del quadrante che riprende in 10 colori diversi il monogramma "Rolex".

A questi segnatempo si è affiancata la versione full gold da 28 e 34 mm. Vanno menzionati anche il nuovo Yacht Master II e il Daytona in acciaio e platino con quadrante "albino".

Tudor

Per Tudor ha fatto il suo grande ritorno il Monarch, presente nei cataloghi già a metà Novecento e riportato alla luce per celebrare i 100 anni della maison fondata nel 1926 da Hans Wilsdorf.

Patek Philippe

Per Patek Philippe il 2026 è l'anno in cui si celebra il 50° compleanno del Nautilus, ideato dal designer Gérald Genta. Per coronare questa occasione, la maison ha lanciato 3 nuovi modelli nella collezione, due in oro giallo e una in platino.

Zenith

Per Zenith mi ha colpito in maniera particolare il nuovo Chronomaster Sport Skeleton, con una cassa che lascia intravedere l'intero movimento El Primero. Sono state presentate 4 varianti: due in acciaio, una in oro rosa con cinturino in gomma e una full gold con una lunetta impreziosita da diamanti.

Tag Heuer

Per Tag Heuer la novità principale riguarda il Monaco Evergraph, reinterpretazione tecnica del Monaco con design parzialmente scheletrato. La novità principale riguarda il calibro TH80-00.

Montres
et
Coilles
michele grigoletto

IWC

IWC ha invece colto l'occasione del W&W per celebrare i 20 anni della collaborazione Petit Prince. La maison collabora infatti da due decenni con gli eredi di Antoine de Saint-Exupéry per rendere omaggio ai valori e all'eredità letteraria del pilota e scrittore francese. IWC ha quindi presentato due nuovi orologi della collezione: il Pilot's Watch Chronograph Le Petit Prince e il Pilot's Watch Chronograph 41 Le Petit Prince.

Piaget

Molte novità di rilievo anche per Piaget. In particolare, la maison ha lanciato la versione dell'iconico Polo in oro bianco. Interessanti anche il Sixtie al quarzo e la linea dedicata ad Andy Warhol, con quadranti in bronzite e quarzo blu.

Panerai

Quest'anno Panerai si è tenuta un po' in disparte, proponendo dei nuovi quadranti per la collezione Luminor in stile vintage.

Jaeger-LeCoultre

Un plauso va a Jaeger-LeCoultre che ha lanciato diverse novità. In primis è stata aggiornata la collezione Master Control con una versione con calendario perpetuo e fasi luna, una con data e riserva di carica e una da 38mm solo tempo.

Bellissimo il Master Grande Tradition Tourbillon Jumping Date, che abbina il tourbillon al meccanismo a data saltante. Per quanto poi riguarda la collezione Reverso, va menzionato il tributo all'artista giapponese Enamel Hokusai. Gli orologi, in 4 edizioni limitate a 10 esemplari, abbinano un quadrante guilloché e un fondello smaltato con un dipinto in miniatura.

Cartier

Numerose le novità anche per Cartier, che fa tornare il collezione il Roadster, lanciato per la prima volta nel 2002. Per il Santos Dumont sono arrivate le versioni bracciate in oro giallo e platino con calibro manuale. Nella collezione Privé mi ha stupito il Crash scheletrato e in edizione limitata a 150 pezzi mondo.

Il bugiardino di...

FOGLIETTO N°14
DA UN'IDEA DI MATTIA

Montres
et
Joies
michele grigoletto

Audemars Piguet

Concludiamo questo foglietto con Audemars Piguet, che torna dopo 7 anni di assenza dalle fiere. Le novità sono state poche, con la maison che ha presentato tre orologi celebrativi: Établisseurs Galets, Établisseurs Nomade e Établisseurs Peacock.

Le mie considerazioni sulla manifestazione

La fiera si è mossa in un'atmosfera sospesa, quasi di attesa. Un momento di transizione in cui anche il contesto globale, tutt'altro che semplice, sembra riflettersi sul mondo dell'orologeria.

Tra gli stand si percepiva una certa cautela, come se il desiderio di stupire avesse lasciato spazio alla necessità di consolidare.

Le novità non hanno acceso particolari scintille e molte proposte richiamavano qualcosa di già visto, ma proprio in questa apparente quiete si intravede una fase di maturazione. È stata una fiera fatta più di incontri, di sguardi e di dialoghi che di colpi di scena.

Forse è proprio da qui, da questo silenzio carico di attesa, che l'orologeria saprà ripartire per tornare a sorprendere, immaginando un futuro capace di emozionare ancora.

